

Dal primo giugno operativi gli aiuti per lattiero-caseario e suinicolo

Ecco 44 mln in fattoria

25 mln per abbattere gli interessi sui mutui

DI CINZIA DE STEFANIS

Nuova boccata d'ossigeno per le imprese operanti nei comparti lattiero-caseario e suinicolo. A disposizione 44 mln di euro, così distribuiti: 25 mln di euro di interessi maturati su mutui bancari per gli anni 2015 e 2016, sei mln di euro di ristrutturazione dei debiti e 13 mln di euro per il fondo credito per il finanziamento degli investimenti). Le domande vanno presentate dal 1° giugno al 30 giugno 2017, tramite il sito Ismea, all'indirizzo <http://strumenti.ismea.it>. È con due distinti provvedimenti che, da un lato, viene consentito ai suinicoltori e a tutti i produttori di latte bovino (in regola con i pagamenti dei prelievi sulle eccedenze di produzione lattiera) di accedere ad un'ulteriore misura e, dall'altro, vengono dettate le istruzioni da parte di Ismea per accedere alle nuove risorse stanziare. I due provvedimenti sono il decreto del ministro delle Politiche agricole del 24 aprile 2017 (in *Gazzetta Ufficiale* del 29/5/2017) e la guida Ismea sulla presentazione delle domande di agevolazione del primo giugno 2017. Ma andiamo con ordine e descriviamo le novità per le imprese operanti

nel settore lattiero-caseario e suinicolo.

IL FONDO LATTE concede un contributo che consenta di pagare gli interessi passivi del nuovo finanziamento bancario (nonché l'eventuale costo della garanzia diretta Ismea) fino a 15 mila euro, pari al valore massimo del *de minimis* in agricoltura. Il costo dell'interesse (fisso o variabile), oggetto del contributo, viene calcolato attualizzando alla data di erogazione la quota interessi del finanziamento, desunta dal piano di ammortamento.

In caso di interesse variabile, l'importo del contributo dovrà essere preventivamente individuato dalla banca e non potrà essere aumentato per coprire un eventuale aumento degli interessi nel tempo. Nel caso sia previsto un periodo di preammortamento, le agevolazioni possono essere utilizzate anche per la copertura dei relativi interessi passivi. La banca ha anche la facoltà di procedere a un'erogazione anticipata del finanziamento, ma in ogni caso i rischi derivanti da questa operazione, nel caso di mancato finanziamento, non possono essere in alcun caso a carico dello Stato. Sul nuovo finanziamento oggetto del contributo (con l'unica ec-

cezione del consolidamento di passività a breve della stessa banca) è possibile richiedere una garanzia diretta Ismea - fideiussione - per una percentuale del 70% del finanziamento erogato, elevabile al 80% nel caso di giovani agricoltori, fino a un valore massimo in termini assoluti di un milione di euro per le micro e piccole imprese e due milioni di euro per le medie imprese. La concessione del contributo (interessi maturati su mutui bancari anni 2015 e 2016) viene subordinata alla presentazione di un'attestazione, rilasciata dalla banca erogatrice del mutuo, riportante gli estremi del finanziamento ed il dettaglio degli importi per interessi corrisposti dall'interessato.

RISORSE PER RISTRUTTURAZIONE DEBITI E FONDO DI CREDITO PER IL FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI. Per la ristrutturazione dei debiti correlati alla gestione delle imprese produttrici di latte bovino, che risultino in regola con i pagamenti dei prelievi sulle eccedenze di produzione lattiera, sono stati stanziati 6 mln di euro (per l'anno 2016) per la copertura, totale o parziale, degli interessi passivi dei finanziamenti erogati dalle banche. Inoltre, al fondo di credito per il finan-

ziamento di investimenti, sono stati dedicati 5 mln di euro per il 2016 e di 7 mln di euro per il 2017.

IN MERITO ALLA FINALITÀ INVESTIMENTI, la misura prevede la possibilità di accedere ad un finanziamento erogato al 50% da banche convenzionate a tasso di mercato e al 50% da Ismea a tasso agevolato.

L'impresa richiedente, una volta verificati i requisiti soggettivi tramite la domanda del fondo latte, potrà presentare, per il tramite della banca convenzionata, la domanda di accesso al finanziamento agevolato. E poi avviare la specifica istruttoria, attraverso la piattaforma web dedicata.

LA CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI è condizionata all'adozione, da parte di una banca, della delibera di finanziamento, per una o più delle seguenti finalità:

- investimenti finanziati mediante prestiti a medio e lungo termine a valere sul fondo credito;
- consolidamento di passività a breve della stessa banca;
- consolidamento di passività a breve di banche diverse rispetto alla banca finanziatrice;
- pagamento dei debiti commerciali a breve.